

KOREJA E L'ESPERIENZA DEL TEATRO D'ARTE

Come ogni anno da più di un ventennio, Koreja offre a bambini e adolescenti un'esperienza unica che, attraverso il **gioco dell'arte**, fornisce loro utili strumenti per orientarsi tra le **suggestioni e le difficoltà della vita**.

Un'esperienza che fonda la sua specificità educativa sulla **condivisione, con i propri simili, della dimensione dell'ascolto e dello sguardo e sull'eccezionalità del qui ed ora** che si fa **meraviglia e scoperta**, in un contesto in cui gli **adulti** si trasformano in guide, narratori, personaggi da fiaba e maschere e **diventano compagni di un fantastico viaggio della fantasia**.

GARANZIA DI ACCOGLIENZA E QUALITÀ

Prima di entrare in teatro, potrete utilizzare gli spazi del foyer per far consumare la merenda ai vostri alunni in un ambiente sano e riscaldato nei mesi invernali. Nel teatro potrete godere di una dimensione unica di fruizione dello spettacolo, grazie ad una struttura che facilita la concentrazione e l'ascolto e, allo stesso tempo, consente il pieno controllo dei propri gruppi classe. Tutti i luoghi sono accessibili e senza barriere architettoniche. Tutte le compagnie che si esibiscono sono realtà professionali e riconosciute nel panorama teatrale nazionale e internazionale.

SICUREZZA E LEGALITÀ

Frequentare il Teatro Koreja vuol dire affidarsi ad una struttura che rispetta tutte le normative in materia di sicurezza, sia dei lavoratori che del pubblico ospite ed è in possesso del Certificato Prevenzione Incendi d'obbligo per i luoghi di pubblico spettacolo.

Tutto il personale coinvolto è professionalmente qualificato, regolarmente retribuito ed in regola con i versamenti degli oneri sociali, assicurativi e fiscali. L'acquisto del biglietto è garanzia del rispetto delle regole in termini di pagamenti Sia e Iva.

TRASPORTI

Per le scuole di ogni ordine e grado **Koreja, su specifica richiesta e con un costo aggiuntivo e personalizzato, fornirà il servizio di trasporto** delle scolaresche grazie al rapporto, in convenzione, con alcune aziende del territorio che utilizzano **pullman turistici muniti delle licenze ed assicurazioni previste dalla normativa vigente**. **Quale che sia il numero degli assenti, il costo totale stabilito per il trasporto andrà egualmente corrisposto.**

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE, COSTI E ACCESSO AGLI SPETTACOLI

€ 4,50 per le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di I grado

€ 7,00 per le Scuole Secondarie di II grado

Per prenotare le proprie classi alla visione dello spettacolo scelto, è necessario contattare l'Ufficio Scuola di Koreja. Già dai primi giorni di settembre Antonio Giannuzzi e Paola Pepe sono disponibili per qualsiasi informazione sia telefonicamente 0832.242000 che via mail: antonio@teatrokoreja.it

Il passaggio successivo è la formalizzazione della prenotazione, **non oltre 30 giorni dalla data dello spettacolo**, con l'invio dell'apposita **scheda di prenotazione** allegata alle ultime pagine del presente catalogo. Le scuole che sceglieranno la sola visione dello spettacolo, dovranno arrivare a teatro entro le 9.45 per ripartire da Koreja in un intervallo di tempo compreso tra le 11.30 e le 11.45. I **biglietti d'ingresso** potranno **essere acquistati la mattina dello spettacolo** ed il numero totale dovrà corrispondere a quelli prenotati, **con un margine in difetto consentito del 10%**. Nel caso di pagamento con bonifico, Koreja invierà la fattura alla segreteria della scuola successivamente alla data dello spettacolo, indicando il numero dei partecipanti effettivi. **In ogni caso, se gli alunni assenti dovessero essere più del 10% rispetto ai prenotati, ogni classe provvederà a pagare la differenza.**

KOREJA E L'ESPERIENZA DEL LABORATORIO TEATRALE

A partire dal riconoscimento, ormai unanime, del valore educativo delle esperienze didattiche e formative legate al teatro e sulla base di un'esperienza più che trentennale, Koreja mette a disposizione le proprie competenze per attivare vari laboratori teatrali destinati agli Istituti scolastici che ne faranno richiesta o che vorranno candidare progetti destinati all'ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso della sua storia Koreja ha affiancato alla produzione degli spettacoli una importante attività di formazione teatrale che, prescindere dagli aspetti strettamente artistici, si caratterizza per la sua fondamentale vocazione di valorizzazione dell'individuo e per la sua funzione sociale. In ogni contesto, tale approccio si basa essenzialmente sulla messa in relazione degli individui coinvolti attraverso semplici esercizi, sulla compresenza di lavoro individuale e lavoro di gruppo, sull'imparare facendo, sulla rielaborazione creativa del proprio vissuto in relazione con gli altri, sul coinvolgimento nel gioco del teatro per il miglioramento della consapevolezza di sé e del proprio rapporto con il mondo. In questa ottica l'obiettivo degli attori/pedagoghi che guidano i partecipanti, non è la ricerca di una rappresentazione artistica in cui prevalga il concetto astratto del "bello" e del "ben fatto" ma, piuttosto, la ricerca della verità della rappresentazione e dell'essere se stessi al massimo delle proprie potenzialità espressive, con l'obiettivo finale di superare barriere culturali e psicologiche generatrici di esclusione sociale e violenza.

A seconda della disponibilità e degli interessi degli istituti scolastici nel far propri questi percorsi, sono diverse le modalità attraverso cui vivere l'esperienza laboratoriale.

LABORATORIO IN CLASSE

Un percorso formativo da strutturare in accordo coi docenti della durata compresa fra le 30 e le 50 ore, da organizzare nell'ambito scolastico e poi concludere sul palcoscenico dei Cantieri Teatrali Koreja.

LABORATORIO DOPO SPETTACOLO

Un laboratorio post-spettacolo della durata di 2 ore, da vivere nello spazio di Koreja con un costo aggiuntivo di € 5,50 rispetto al biglietto d'ingresso allo spettacolo.

LABORATORIO PERMANENTE

Al di là della collaborazione con gli Istituti Scolastici, Koreja propone due laboratori che si svolgono ogni anno, da ottobre a giugno, ai Cantieri Teatrali Koreja.

Cantiere dei Piccoli, il laboratorio dedicato ai bambini dai 6 agli 11 anni della durata di 2 ore settimanali.

Pratica in Cerca di Teoria Under17, il laboratorio dedicato ai ragazzi dai 12 ai 17 anni con un appuntamento pomeridiano di 2 ore e 1/2 a settimana.

INFORMAZIONI

Gli interessati possono segnalare la propria disponibilità contattando l'ufficio Scuola di Koreja sia telefonicamente allo 0832.242000 che via mail, scrivendo all'indirizzo antonio@teatrokoreja.it



SPETTACOLI
PER LE SCUOLE
AI CANTIERI TEATRALI KOREJA

NOVEMBRE 2019 Lun 4 | ore 10.00

NEL CASTELLO DI BARBABLÙ

UNO SPETTACOLO DI

Kuziba Teatro

CON LIVIO BERARDI, ROSSANA FARINATI, ANNABELLA TEDONE VIDEO ANIMAZIONI BEATRICE MAZZONE
DISEGNO LUCI TEA PRIMITERRA SCENE BRUNO SORIATO REGIA E DRAMMATURGIA RAFFAELLA GIANCIPOLI
PRODUZIONE KUZIBA CON IL SOSTEGNO DI SISTEMA GARIBALDI, REGIONE PUGLIA RESIDENZE ARTISTICHE
STRALIGUT TEATRO, TRAC TEATRI DI RESIDENZE ARTISTICHE - TEATRO CREST SI RINGRAZIA MAT TEATRO,
TEATRI DI BARI, BIANCHERIA ARTISTICA PRIMITERRA

*Ma anche tu hai paura quando sei al buio / e ti senti solo /
e non sai dove andare? G., 9 anni*

Dentro questa storia c'è un castello, dentro al castello c'è un uomo dalla lunga barba blu e poi ci sono una giovane sposa, una sorella, una madre, due fratelli e un labirinto di corridoi, porte e scale tutto da scoprire. Dentro questa storia ci sono i giochi che si fanno al buio, i segreti sotto i tavoli, i divieti che i genitori impongono ai figli e c'è una piccola chiave che apre la porta di una stanza proibita. Proibita fino a quando lei, la giovane sposa di Barbablù, non decide di ascoltare il suo istinto e aprirla. E dietro questa porta troverà....

Nel castello di Barbablù è un viaggio avventuroso dentro ciò che non conosciamo ancora di noi e del mondo che ci circonda, è un percorso dentro la curiosità che ci permette di sfidare le nostre paure e che ci racconta di come a volte la disobbedienza può essere un passaggio importante per diventare grandi.

La platea di bambini è rapita dall'atmosfera, insieme giocosa e sinistra, che domina l'intera opera. Il castello di Barbablù mette i giovani spettatori alla prova: il famoso, crudele, personaggio inventato da Charles Perrault, li accompagna fra le paure più antiche. Due strambi e scherzosi personaggi, guidano la protagonista durante il viaggio in questo mondo di sogno.

TEMA

**Affrontare la paura e vincerla
con la curiosità**



ETÀ CONSIGLIATA
dai 7 anni in su



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore



NOVEMBRE 2019 Lun 18 | ore 10.00

ZAC COLPITO AL CUORE

UNO SPETTACOLO DI

**Il Laborincolo / Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata /
PaneDentiTeatro**

DI SIMONE GUERRO, MARCO LUCCI, ENRICO DE MEO CON MARCO LUCCI, ENRICO DE MEO REGIA
SIMONE GUERRO MUPPETS E BURATTINI MARCO LUCCI OGGETTI DI SCENA AYUMI MAKITA SCENOGRAFIE
FREDIANO BRANDETTI MUSICHE SIMONE GUERRO

Sono Zac, scrivo storie d'avventura. Questo è tutto.

Così si presenta il protagonista di questo spettacolo, sicuro di sé e abile nell'inventare storie di draghi e cavalieri coraggiosi. Sembra tutto perfetto, finché non gli chiedono di scrivere una storia d'amore. Ma l'amore non fa per lui: "L'amore non ha nulla in comune con il coraggio e l'avventura!" Lo scrittore dal "cuore di ghiaccio" si ritroverà, suo malgrado, coinvolto in una storia tra sogno e realtà, fatta di conigli che si vogliono sposare, tenere effusioni, canzoni sdolcinate e promesse di matrimonio: proprio la storia rifiutata da Zac! Il problema è che il nostro scrittore ha chiuso sotto chiave il proprio cuore e non lo vuole ammettere. E allora, cosa farà Zac in questa storia d'amore? Cederà al richiamo della volpe che risolve tutto in un boccone? Oppure troverà il coraggio di liberare il proprio cuore? Ma per fare questo ci vuole coraggio!

In scena un attore e dei muppets animati a vista, un dialogo tra elementi reali e simbolici, i personaggi di un sogno: un coniglio in giacca e cravatta ubriaco d'amore, la sua amata che danza in un candido abito da sposa, una volpe affamata che si muove in silenzio, come l'ombra nera di Zac uscita dal suo specchio. Una scena essenziale, una storia costruita con elementi semplici ma vivi e veri che sanno parlare a tutti di un tema che va dritto al cuore: la paura di amare.

TEMA

**La paura di amare e il coraggio
di essere se stessi**



ETÀ CONSIGLIATA
6-10 anni



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore e di figura



NOVEMBRE 2019 Mar 26 - Mer 27 - Gio 28 | ore 10.00

GENNAIO 2020 Gio 16 - Ven 17 | ore 10.00

GIARDINI DI PLASTICA

UNO SPETTACOLO DI

Teatro Koreja

REGIA SALVATORE TRAMACERE CON GIORGIA COCOZZA, EMANUELE SCARLINO, ANĐELKA VULIĆ
TECNICO MARIO DANIELE COLLABORAZIONE ALL'ALLESTIMENTO MARIA ROSARIA PONZETTA

• XVI INTERNATIONAL THEATRE FESTIVAL FOR CHILDREN AND YOUNG ADULTS (ISFAHAN - IRAN) MIGLIOR
SPETTACOLO TEATRO RAGAZZI 2009

Lo spettacolo cattura gli sguardi, ma lascia libera la fantasia di correre a briglia sciolta. Chi decide di subirne l'incantesimo, si prepari a un viaggio sorprendente alla scoperta di mondi magici e meravigliosi dove incontrare extraterrestri, samurai, fate e angeli, dove c'è posto per i ricordi, i sogni e le emozioni. Grazie all'uso delle luci, tubi, abiti, copricapo, materiale povero e riciclato di vario genere si trasformano fiabescamente in immagini, visioni strampalate e buffe, quadri plastici di un movimento della fantasia. Non c'è in ballo una vera e propria storia che non sia quella inventata lì, al momento, dai tre attori in scena con le loro trasformazioni. E la plastica? Koreja si è divertita a trasformarla, giocando con gli oggetti semplici di ogni giorno. E lancia la sfida a riconoscerli: le bacinelle diventano astronavi, i tappi di plastica parrucche, le cannuce, i guanti e le mollette sono decorazioni dei vestiti e così via. È la genesi con la semplicità di un gioco. Uno spettacolo in cui si costruisce e si inventa partendo dalle macerie delle cose, da ciò che si butta via.

A chi guarda resta l'ispirazione, il desiderio di tornare a casa e provare a creare dal niente, dal perso, dall'abbandonato, qualcosa di nuovo e di più straordinario. Sogni.



TEMA

**Liberare la fantasia, riutilizzo
di oggetti di plastica**



ETÀ CONSIGLIATA
dai 4 anni in su



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore e oggetti

DICEMBRE 2019 Lun 2 - Mar 3 | ore 10.00

CAPPUCETTO ROSSO!

UNO SPETTACOLO DI
Zaches Teatro

REGIA, DRAMMATURGIA, COREOGRAFIA **LUANA GRAMEGNA** SCENE, LUCI, COSTUMI E MASCHERE **FRANCESCO GIVONE** PROGETTO SONORO E MUSICHE ORIGINALI **STEFANO CIARDI** CON **GIANLUCA GABRIELE, AMALIA RUOCCO, DARIA MENICHETTI** VOCE NARRANTE **LUANA GRAMEGNA** ASSISTENTE ALLA REGIA, DRAMMATURGIA, COREOGRAFIA **DARIA MENICHETTI** COLLABORAZIONE ARTISTICA PER SCENE, COSTUMI E MASCHERE **ALESSIA CASTELLANO, GISELLA BUTERA** CONSULENZA ARTISTICA **ENRICA ZAMPETTI** TECNICO LUCI **VALERIA FOTI** PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE **ISABELLA CORDIOLI** RESPONSABILE SOCIAL MEDIA **SILVIA AMERIGHI** IN COLLABORAZIONE CON **GIALLO MARE MINIMAL TEATRO, FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS-LA CITTÀ DEL TEATRO, REGIONE TOSCANA**

Cappuccetto Rosso! - Una voce riecheggia nel silenzio...

Il bosco luogo di mistero e fascino, di tentazione e di trasgressione, il bosco nasconde e rivela ed è proprio per questo che permette la disubbidienza: lontano dagli occhi materni che sorvegliano, i bambini trasgredendo affrontano pericoli e rischi, ovvero le proprie paure. Saranno i linguaggi della danza, del teatro di figura e della musica i delicati strumenti attraverso cui raccontare la storia.

I draghi possono essere uccisi o addomesticati, ma bisogna in ogni caso conoscerli, esattamente come ognuno di noi deve fare, bambino o adulto che sia, per superare le proprie paure.

Perché coraggioso non è chi non ha paura, ma chi decide di non sottrarre il proprio sguardo davanti ad essa.

TEMA

**Uscire alla scoperta del mondo
e guardare in faccia i pericoli**



ETÀ CONSIGLIATA
dai 4 anni in su



TECNICA UTILIZZATA
Teatro di figura



GENNAIO 2020 Mar 14 - Mer 15 | ore 10.00

LETTERE DI EROINE DEL MITO: DA HEROIDES DI OVIDIO

UNO SPETTACOLO DI

Teatro Koreja / Le Belle Bandiere

DA HEROIDES DI OVIDIO E DA IMPROVVISAZIONI E SCRITTURE SCENICHE

ELABORAZIONE DRAMMATURGICA **ELENA BUCCI** E **MARCO SGROSSO** REGIA **ELENA BUCCI** CON LA COLLABORAZIONE DI **MARCO SGROSSO** MUSICHE ORIGINALI DAL VIVO **GIORGIO DISTANTE** CON **GIORGIA COCOZZA**, **ANGELA DE GAETANO**, **ALESSANDRA DE LUCA**, **EMANUELA PISICCHIO**, **MARIA ROSARIA PONZETTA**, **ANĐELKA VULIĆ** DISEGNO **LUCI LOREDANA ODDONE** ELABORAZIONE DEL SUONO **FRANCO NADDEI** COSTUMI **ENZO TOMA** ASSISTENTE ALL'ALLESTIMENTO **NICOLETTA FABBRI** TECNICI **ALESSANDRO CARDINALE**, **MARIO DANIELE**

Ogni volta che ci affacciamo sul mondo dei testi classici dobbiamo vincere il pregiudizio che ci porta a considerarli polverosi e lontani dalla realtà del presente. Riprendendo in mano le lettere delle eroine immaginate da Ovidio, ritroviamo le eterne domande senza risposta risvegliate dal mistero dell'amore e riflettiamo sul ruolo della donna nell'arte e nella storia. Quanto si sono affrancate davvero, le donne, da una condizione di silenzio e sottomissione? Canzoni, romanzi, film ci parlano spesso di donne per le quali l'amore e la dedizione verso gli uomini sono centrali nelle loro vite, come in queste lettere. Cosa succederebbe se questo potenziale amoroso si potesse esprimere pienamente in una nuova della società? Certamente sta già succedendo ma, forse per paura del cambiamento, continuano a moltiplicarsi, verso le donne in cerca di ruolo e libertà, atti di repressione e violenza spesso sorprendenti e difficili da giustificare. In un momento di crescita e passaggio come questo, dove si moltiplicano i soprusi verso i deboli e le barriere proprio quando pensavamo di averle abbattute, apriamo la riflessione sui molti modi di concepire l'innamoramento, magia che ci rende tutti stupiti e simili, fragili e rinnovati, che può aprire le porte all'egoismo e alla prepotenza come al cambiamento; che può farci nuovi cittadini del mondo, liberi e con uguali doveri e diritti.

TEMA

Attualità dei classici e dare voce a chi nella "Storia" non l'ha avuta



ETÀ CONSIGLIATA
16-18 anni



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore



RICORDI?

UNO SPETTACOLO DI
Teatro dell'Argine

DI CATERINA BARTOLETTI CON CLIO ABBATE E GIOVANNI DISPENZA REGIA GIOVANNI DISPENZA

Caro papà, ti scrivo perché mi dicevi sempre che lo scritto rimane. Caro papà, voglio fare un gioco: voglio vedere il mondo come lo vedi tu, voglio fare le stesse cose che fai tu adesso, voglio viaggiare con la mente come viaggi tu. Voglio starti vicino. E voglio anche accompagnarti in viaggi che una volta abbiamo fatto insieme... ricordi? Insieme possiamo farlo. Firmato... tua figlia.

Ricordi? racconta la storia di Marta e del suo papà. Dei piccoli gesti affettuosi e della cura che Marta gli riserva. Dei piccoli gesti affettuosi e della cura che il papà le riservava quando lei era piccola. Dei ricordi di una vita. Dei legami che i ricordi sono capaci di creare. E dei legami ancora più forti che si creano quando i ricordi, lentamente, svaniscono. Perché il papà di Marta ha un problema: fatica a ricordare le cose. Quelle più lontane nel tempo, ma anche quelle più vicine. "Il mio papà non ricorda quasi niente". E allora Marta prova ad aiutare il suo papà a rimettere insieme pezzi di memoria compiendo vere e proprie "acrobazie"; perché anche da lì, dalla possibilità di fissare per sempre nella memoria momenti importanti della vita, passa la forza dei sentimenti. Ecco allora come il circo si carica di senso: la fatica degli acrobati parla del contatto fisico e mentale e la giocoleria racconta la confusione del malato, con un linguaggio che è in grado di rendere evidente la fatica della relazione ma che insieme può donare leggerezza a un argomento apparentemente difficile e doloroso.



TEMA

**Il rapporto padre figlia
e la cura dei sentimenti**



ETÀ CONSIGLIATA
dagli 8 anni in su



TECNICA UTILIZZATA
Teatro circo e teatro d'attore

GENNAIO 2020 Ven 24 | ore 10.00

SCINTILLE

UNO SPETTACOLO DI
Teatro Stabile di Catania

CON **LAURA CURINO** SCRITTO E DIRETTO DA **LAURA SICIGNANO** RICERCA STORICA **SILVIA SURIANO**
MUSICHE ORIGINALI **EDMONDO ROMANO** SCENE DI **LAURA BENZI** COSTUMI DI **MARIA GRAZIA BISIO**
DISEGNO LUCI **TIZIANO SCALI** TECNICO LUCI E SUONO **FEDERICO CANIBUS**

SI RINGRAZIA IL PROFESSOR **NANDO FASCE**

New York, sabato 25 marzo 1911, ore 16.40: manca un quarto d'ora alla chiusura della fabbrica Triangle Waistshirt Company, produttrice di camicette. Sono al lavoro circa 600 persone, per lo più donne giovanissime. La maggior parte sa a malapena l'inglese: sono immigrate italiane o dall'Europa dell'Est.

Una scintilla. In un attimo, all'ottavo piano del grattacielo che ospita la fabbrica, prendono fuoco le camicette appese sopra le teste delle lavoratrici, gli avanzi di tessuto ammassati in enormi cumuli negli stanzoni, i rocchetti di filo. Non esiste un'adeguata protezione antincendio. Le porte sono sbarrate: le hanno chiuse i proprietari della fabbrica, per impedire che le lavoratrici escano prima dell'orario stabilito. La tragedia si svolge in 18 minuti: 146 morti, quasi tutte ragazze.

Laura Curino rievoca questa giornata dal punto di vista di tre lavoratrici, una madre e due figlie, emigrate dall'Italia in cerca di fortuna.

Negli anni precedenti le operaie avevano tentato inutilmente di ottenere migliori condizioni di lavoro e di sicurezza. Seguiranno una serie di processi, da cui i proprietari della fabbrica usciranno praticamente impuniti. Ma la scintilla della protesta si è sprigionata da questa terribile vicenda, che diventerà uno dei precedenti storici per la Festa della Donna.



TEMA

La condizione della donna e lo sfruttamento nel mondo del lavoro



ETÀ CONSIGLIATA
13-18 anni



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore e narrazione

GENNAIO 2020 Mar 28 - Mer29 - Gio 30 - Ven 31 | ore 10.00

HANSEL E GRETEL MANGIADISK

UNO SPETTACOLO DI
Teatro Koreja

DI FRANCESCO NICCOLINI REGIA ENZO TOMA CON GIORGIA COCOZZA, CARLO DURANTE, SILVIA RICCIARDELLI SCENE IOLE CILENTO ASSISTENTE ALLA SCENOGRAFIA PORZIANA CATALANO ASSISTENTE ALLA REGIA TONIO DE NITTO DISEGNO LUCI MARCO OLIANI TECNICO MARIO DANIELE

*Tutti i bimbi come me/Hanno qualche cosa che
Di terror li fa tremare/E non sanno che cos'è*

Uno spettacolo contro la paura e la solitudine che due bambini possono provare se temono d'essere stati abbandonati. Uno spettacolo sul tempo che passa, sulle relazioni tra fratelli e una nonna che, invecchiando, torna bambina: i rapporti di cura, di gioco, di tenerezza tra generazioni lontane, si invertono e prendono nuova bellezza.

Due fratelli, ormai adulti, tornano dalla nonna nella casa dell'infanzia, dove ritrovano vecchie paure ed emozioni dimenticate. Il tutto grazie a un mangiadischi, ad una fiaba e ad una nonna speciale. Così la vecchia storia di Hansel e Gretel torna ad attraversare le loro vite, anzi la loro notte: messi in moto i ricordi, finalmente si esorcizzano i cattivi pensieri e la nonna si trasforma in un autentico aiutante magico in grado di lasciare in eredità beni molto preziosi.



TEMA

**Scoprire il legame che ci unisce
a genitori e nonni**



ETÀ CONSIGLIATA
6-10 anni



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore

FEBBRAIO 2020 Lun 3 - Mar 4 | ore 10.00

IO E NIENTE

DAL NIENTE SI PUÒ FARE TUTTO

UNO SPETTACOLO DI Teatro Gioco Vita

DA **MOI ET RIEN** DI **KITTY CROWTHER** CON **LETIZIA BRAVI, TIZIANO FERRARI** ADATTAMENTO, REGIA E SCENE **FABRIZIO MONTECCHI SAGOME NICOLETTA GARIONI** (DAI DISEGNI DI **KITTY CROWTHER**) MUSICHE **PAOLO CODOGNOLA** COSTUMI **TANIA FEDELI** DISEGNO LUCI **DAVIDE RIGODANZA** COPRODUZIONE **TEATRO GIOCO VITA, SEGNI NEW GENERATIONS FESTIVAL**

Qui non c'è niente. Anzi, ci sono io. Niente e io. Niente si chiama Niente. Vive con me, intorno a me.

Così incomincia la storia di Lilà, una bambina che dopo aver perso la mamma e con il papà affranto dal lutto, si crea un amico immaginario, Niente. Assieme a Niente Lilà passa le sue giornate a fare niente. Ma Niente, al contrario di lei, è sempre di buonumore e risponde alla sua profonda indolenza con delicata e costruttiva positività. Al "non c'è niente da fare" di Lilà, Niente risponde che "dal niente si può fare tutto"... Io e Niente è una storia di straordinaria intensità e commozione che, con un linguaggio pieno di saggezza e poesia, ci dice che la debolezza e la fragilità possono essere trasformate in forza e che anche dalla mancanza, qualcosa di prezioso può nascere.

Anche in questo spettacolo Teatro Gioco Vita rimane fedele al suo personalissimo linguaggio teatrale. Grazie alla fusione di ombre e attori mira a creare un amalgama scenico in grado di accompagnare i bambini, con delicatezza e partecipazione, alla scoperta di Lilà e del suo bellissimo giardino azzurro.

TEMA

**Riconoscere il dolore
per conoscersi e rinascere**



ETÀ CONSIGLIATA
5-10 anni



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore e ombre



FEBBRAIO 2020 Gio 6 - Ven 7 | ore 10.00

TERRY.

UNO SPETTACOLO DI Teatro delle Briciole

UNO SPETTACOLO DI DAVIDE GIORDANO COLLABORAZIONE ARTISTICA DI RICCARDO REINA CON DAVIDE GIORDANO E LUCA MANNOCCI

Il progetto *Terry*. nasce dalla volontà di affrontare il tema del bullismo, concentrandosi su alcune delle possibili cause più che sugli effetti, raccontando il punto di vista di chi bullizza e non di chi ne è vittima. Terry è un personaggio che viene citato nello spettacolo John Tammet "un mio compagno di scuola non fa che ripetermi che l'unico lavoro che potrei fare in vita mia è mettere in ordine gli scaffali di un supermercato o spazzare la merda al circo della signora Moira Orfei". Se provassimo per un attimo a sospendere il giudizio nei confronti del bullismo e tentassimo di relazionarci con un ragazzo che ha fatto degli errori sulla pelle di un compagno di classe cosa ne verrebbe fuori? Cosa scopriremmo? Conoscere il punto di vista di un bullo può essere un buon modo per avvicinarci a un problema così vasto e articolato? Il bullismo è qualsiasi atteggiamento ripetuto nel tempo che causa disagio all'altro? Nasce e si alimenta solamente a scuola?

Lo spettacolo proverà a indagare l'universo di un ragazzo con evidenti problemi di prevaricazione e di famiglia. Come nello spettacolo precedente, John Tammet, la relazione frequente con il pubblico farà di ogni replica uno spettacolo diverso. Verrà raccontato un ragazzo con i suoi sogni, le sue paure, le sue domande e le sue debolezze.

TEMA

Da cosa nasce il bullismo



ETÀ CONSIGLIATA
dagli 11 anni in su



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore



FEBBRAIO 2020 Mar 11 - Mer 12 - Gio 13 - Ven 14 | ore 10.00

PALADINI DI FRANCIA

SPADA AVETE VOI, SPADA AVETE IO!

VITA, MORTE E DISAVVENTURE DI ORLANDO E ALTRI STRANI PALADINI

UNO SPETTACOLO DI

Teatro Koreja

DEDICATO A CHE COSA SONO LE NUVOLE? DI PIER PAOLO PASOLINI DI FRANCESCO NICCOLINI REGIA ENZO TOMA CON ALESSANDRA DE LUCA, CARLO DURANTE, EMANUELA PISICCHIO, FRANCESCO CORTESE ASSISTENTE ALLA REGIA VALENTINA IMPIGLIA IDEAZIONE SCENE IOLE CILENTO REALIZZAZIONE SCENE PORZIANA CATALANO, IOLE CILENTO MUSICHE ORIGINALI PASQUALE LOPERFIDO VOCE DI CARLO MAGNO FABRIZIO SACCOMANNO DISEGNO LUCI ANGELO PICCINNI TECNICI DI COMPAGNIA MARIO DANIELE, ALESSANDRO CARDINALE

- PREMIO **EOLO AWARDS** COME MIGLIOR SPETTACOLO TEATRO RAGAZZI 2009
- PREMIO **ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRITICI DEL TEATRO** 2009
- PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA COME MIGLIOR PERFORMANCE PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLE TRADIZIONI **THE GREAT PETRUSHKA, INTERNATIONAL PUPPET FESTIVAL** 2014 EKATERIN BURG - RUSSIA
- PREMIO COME MIGLIOR REGISTA **HARMONY WORD PUPPET CARNIVAL** 2014, BANGKOK THAILAND

Quattro attori nelle vesti di marionette giganti raccontano la storia tragicomica dei paladini di Carlo Magno, dall'arrivo a corte della bella Angelica al massacro di Roncisvalle. Le scene si ispirano alla tradizione dei pupi siciliani e le nuvole che ne fanno da cornice guardano a Pasolini a cui lo spettacolo è dedicato.

"Giochi di bambini. Giochi di guerra. Marionette. Pupi. Roba vecchia e bellissima. Sotto: corpi, metallo, amore e guerra. Sopra: fili, voci tonanti e un destino tragico. Mi pare di essere nel teatrino delle marionette dove Pasolini fa raccontare a Totò, Ninetto Davoli, Franco e Ciccio, la triste storia di Otello, Iago e Desdemona. Con quelle stesse marionette vorrei raccontare di Rinaldo, Astolfo, Angelica, Bradamante, Fiordiligi, Orlando e, da ultimo, il massacro di Roncisvalle, quella discarica assurda e insanguinata dove tutti quei corpi morirono e furono abbandonati, occhi al cielo, a domandarsi che cosa sono le nuvole".

Francesco Niccolini

Lo spettacolo è disponibile anche in lingua francese

TEMA

**Amore e Guerra
in "dolce rima narrata"**



ETÀ CONSIGLIATA
10-15 anni



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore



FEBBRAIO 2020 Lun 17 - Mar 18 | ore 10.00

LA GATTA CENERENTOLA

PROGETTO FIABA POPOLARE ITALIANA

UNO SPETTACOLO DI
Oltreilponte Teatro

UNO SPETTACOLO DI **BEPPE RIZZO** DRAMMATURGIA **VALENTINA DIANA**, **BEPPE RIZZO** PUPAZZI E COSTUMI **CRISTIANA DANEO** CON **ANNA MONTALENTI**, **BEPPE RIZZO** FONTI **LO CUNTO DE LI CUNTI** OVVERO **LO TRATTENIMENTO DE PECCERILLE** DI **GIAMBATTISTA BASILE**, 1634.

* 1° PREMIO DELLA GIURIA - MIGLIOR SPETTACOLO FESTIVAL 'GIOCATEATRO' TORINO - APRILE 2012

Tutti conoscono la storia di Cenerentola, ma pochi sanno che ne esiste una versione più antica, italiana, che ha come protagonista una bambina di nome Zezolla. Zezolla non ha una sola matrigna, ne ha due. Non ha due sorellastre, ma sei. Inoltre non è una bambina perfetta: anche a lei, come a tutti, capita di commettere degli errori. Nonostante queste differenze, anche Zezolla, come Cenerentola, cade in disgrazia e viene segregata e disprezzata all'interno della sua stessa famiglia. Queste avversità, per quanto dure da sopportare, non sono però gratuite, anzi. Trovarsi a fronteggiarle la renderà forte e le darà fiducia in se stessa. Così poco a poco Zezolla, il cui soprannome è Gatta Cenerentola, per il suo andarsene randagia, sola e selvatica per le cucine col volto sporco di cenere, da fanciulla diventerà ragazza e poi adulta. Grazie al sostegno delle fate dell'isola di Sardegna riuscirà nel difficile compito di affrontare il mondo fuori dall'angusto contesto familiare e a capire che anche se la sua vita non può essere una fiaba, sarà pur sempre una bella vita da vivere.



TEMA

**Come fronteggiare le avversità
per crescere**



ETÀ CONSIGLIATA
dai 5 anni in su



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore e di figura

MARZO 2020 Lun 2 - Mar 3 - Mer 4 - Gio 5 - Ven 6 | ore 10.00

DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO

UNO SPETTACOLO DI

Teatro Koreja / Babilonia Teatri

DI VALERIA RAIMONDI E ENRICO CASTELLANI CURA VALERIA RAIMONDI PAROLE ENRICO CASTELLANI CON
GIORGIA COCOZZA, CARLO DURANTE, MARIA ROSARIA PONZETTA, ANDELKA VULIĆ

Dire fare baciare lettera testamento prende in prestito da un gioco popolare il titolo per costruire uno spettacolo in cinque capitoli dove i protagonisti sono i bambini.

I cinque capitoli si svilupperanno attraverso linguaggi diversi che quattro attori agiranno sulla scena: la parola, la presenza di personaggi, la comparsa di oggetti, l'utilizzo di azioni.

Dire fare baciare lettera testamento non racconta una storia, ne racconta tante. Racconta di come il gioco, per un bambino, sia importante e necessario quanto l'aria che respira. Racconta dei mondi che il gioco contiene e dischiude. Racconta di come il gioco possa essere un'attività allo stesso tempo seria e divertente: spazio in cui crescere e confrontarsi, conoscere e conoscersi, ridere ed arrabbiarsi. Si gioca per esprimersi, per vincere le proprie paure, per far passare il tempo e non annoiarsi. Si gioca per condividere e per escludere. Si gioca perché giocare è il lavoro dei bambini.

Per giocare, però, servono condizioni che lo permettano, ma non sono i bambini a doverle creare, sono i grandi.

Per giocare servono i bambini non i giochi.

Sulla scena gli attori giocheranno tra loro, giocheranno per davvero, per riflettere, per essere specchio ed esempio di quanto il gioco possa essere travolgente e totalizzante, per augurarci che il nostro sguardo bambino non si spenga mai.



TEMA

La necessità e il senso del gioco



ETÀ CONSIGLIATA
dai 6 anni in su



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore

MARZO 2020 Mar 10 - Mer 11 | ore 10.00

BUBÙ SETTETE

FAMMI RIDERE CHE IO NON HO PAURA

UNO SPETTACOLO DI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata

IDEAZIONE E REGIA **FRANCESCO MATTIONI, SILVANO FIORELMONDO, DIEGO PASQUINELLI, SIMONE GUERRO** CON **SILVANO FIORELMONDO, SIMONE GUERRO** SCENE E COSTUMI **MARINA MONTELLI**
MUSICHE ORIGINALI **SIMONE GUERRO, NICOLA PACCAGNANI**

Quanti sono disposti a confessare le proprie paure? Pochi, quasi nessuno. Tutti abbiamo paura, ma non dobbiamo aver paura di ammetterlo! A volte basta una risata per vincere la paura!

È proprio questo il percorso che faranno due strani individui: il professor Aristide Menelao Fanfulla da Lodi, studioso di "paura" e il suo aiutante Miro Vladimiro, timoroso quanto basta a scatenare processi di identificazione nei bambini. I due professori hanno la pretesa di liberare chiunque da qualsiasi paura, e lo faranno tramite la narrazione di storie originali e racconti che si perdono all'alba dei tempi fino all'epilogo finale, dove il buon Vladimiro supererà definitivamente le sue e le vostre paure.

La compagnia, con la solita ironia, i pupazzi e le scenografie di Marina Montelli, una colonna sonora originale, mette in scena magiche suggestioni e momenti indimenticabili in cui le paure più profonde e inconfessate si scioglieranno grazie ad un divertente gioco teatrale.

Vi aspettiamo... per farvi ridere dalla PAURA!!!



TEMA

Superamento e rielaborazione delle proprie paure



ETÀ CONSIGLIATA
3-10 anni



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore e di figura

MARZO 2020 Mar 17 - Mer 18 | ore 10.00

LA RAGIONE DEL TERRORE

UNO SPETTACOLO DI
Teatro Koreja

TESTO DI MICHELE SANTERAMO REGIA SALVATORE TRAMACERE CON MICHELE CIPRIANI E MARIA ROSARIA PONZETTA ASSISTENTE ALLA REGIA GIULIA FALZEA SCENE E LUCI BRUNO SORIATO SONORIZZAZIONE GIORGIO DISTANTE REALIZZAZIONE SCENE MARIO DANIELE TECNICI ALESSANDRO CARDINALE E MARIO DANIELE

All'inizio di tutto c'è un uomo che ha bisogno di farsi perdonare qualcosa. E chi non è in una condizione simile? Ma lui ha bisogno di farsi perdonare un fatto grave, qualcosa che lei, la donna, proprio non riesce a dimenticare. Per farlo, ha bisogno di raccontare quel che è successo ad un pubblico affinché ciascuno, tra i presenti, comprenda la ragione del terrore. Sembra un destino connotato all'uomo: si reagisce al male subito con il male, in una spirale che appare essere senza soluzione. Lo spettacolo prova a ragionare su questo tema, per capire se esiste una ragione al terrore provocato, al dolore, alla violenza. E se c'è, è condivisibile? Uno spettacolo che, partendo dal male come pulsione intrinseca degli esseri umani, vuole scardinare l'apparente ineluttabilità delle sue conseguenze.

Questo è un racconto accaduto in Italia pochi decenni fa; una storia di questa terra, delle sue grotte, dei suoi poveri; una favola nera radicata nella cultura del sud, che stravolge e interroga contemporaneamente aspirazioni politiche, sociali e artistiche. Un racconto su un fatto di cronaca che, per la sua peculiarità, non può essere raccontato con i nomi di chi lo ha vissuto. Un "fatto non fatto": non una memoria persa, ma cancellata con criterio.

TEMA

**Le origini della violenza
e la contemporaneità**



ETÀ CONSIGLIATA
16-18 anni



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore



MARZO 2020 Gio 26 - Ven 27 | ore 10.00

SOGNO

UNO SPETTACOLO DI
Fontemaggiore Teatro

CON DANIELE AURELI, ENRICO DE MEO, GRETA OLDONI, VALENTINA RENZULLI DRAMMATURGIA DANIELE AURELI, ENRICO DE MEO, GRETA OLDONI, VALENTINA RENZULLI, BEATRICE RIPOLI MASCHERE A CURA DI BEATRICE RIPOLI IDEAZIONE E REGIA BEATRICE RIPOLI LUCI PINO BERNABEI, LUIGI PROIETTI

DA SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE DI W. SHAKESPEARE

Il re e la regina delle fate, Oberon e Titania, litigano come al solito e portano scompiglio nella vita pacifica del bosco.

Puck e Fiordipisello, fedeli servitori dei regnanti, vivono l'incanto della scoperta dell'amore e, loro malgrado, vengono coinvolti nel litigio dei sovrani. Grazie al potere magico di un fiore fatato, la pace sta per essere ristabilita, quando l'improvviso sopraggiungono nel bosco di due coppie di esseri umani, distrae gli esseri magici dalle loro faccende.

Dopo qualche "errore" di Puck, che complica ancor più l'intricata vicenda, l'amore torna a trionfare nel cuore di tutti e l'armonia a regnare nel bosco.

La messa in scena di *Sogno* mette in evidenza soprattutto gli aspetti magici della commedia shakespeariana e la contraddittorietà di situazioni ed emozioni vissute dai protagonisti. Il dubbio dei personaggi, sul quale spesso ci interroghiamo tutti noi, su cosa sia reale o cosa non lo sia, è affrontato in modo leggero e divertente.

Sogno è un'occasione per far conoscere anche ai più piccoli questo classico del teatro mondiale. La commedia del "Bardo", facendo leva sul potere dell'immaginazione, che rende capaci di immedesimarsi senza perdersi in situazioni in cui i confini tra sogno e realtà sono sfumati, suggerisce che siamo noi e noi soltanto, a poter scegliere cosa sia reale e cosa non lo sia nell'atto di creare la nostra identità di fronte al mondo.



TEMA

**Poetica del sentimento amoroso
tra realtà e sogno**



ETÀ CONSIGLIATA
dai 5 anni in su



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore

MARZO 2020 Mar 31 | ore 10.00

APRILE 2020 Mer 1 - Gio 2 - Ven 3 | ore 10.00

SOGNO IN SCATOLA

CARTOMETRAGGIO

UNO SPETTACOLO DI

Teatro Koreja

PROGETTO DI E CON **FRANCESCO CORTESE** E **OTTAVIA PERRONE** TESTO E ILLUSTRAZIONI DI **OTTAVIA PERRONE** CURA ARTISTICA **CARLO DURANTE**, **SILVIA RICCIARDELLI** E **SALVATORE TRAMACERE** CONSULENZA ALLESTIMENTO **LUCIO DIANA** DISEGNO LUCI **CARLO DURANTE** ALLESTIMENTO TECNICO **MARIO DANIELE**

*c'era una notte scura
c'era una notte senza paura
c'era una notte di stelle e nuvole
c'era una notte di mille e più lucciole
c'era una notte e forse c'è ancora
c'era anche un giorno...*

Un nuovo modo di raccontare mediante l'invenzione del cartometraggio: tra rime, illustrazioni, scatole e suoni si srotola una storia visionaria per ascoltare, guardare e immaginare. Uno spettacolo per tornare a sognare e per restituire la dimensione dell'ascolto ai più piccoli.

Lontano dalle tecnologie si svolgono le avventure di un bambino che gioca con le scatole e la sua immaginazione: luoghi magici dove i giochi prendono vita, aprirne una è una sorpresa infinita!

Una scatola può essere la stanza dove ogni bambino inventa la sua storia, può essere il mare, il cielo e tutte le stelle. Di certo, una scatola è il posto sicuro dove custodire i segreti, raccogliere i sogni e immaginare il mondo.



TEMA

**Come far nascere il racconto
da oggetti semplici**



ETÀ CONSIGLIATA
3-6 anni



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore

APRILE 2020 Lun 20 - Mar 21 - Mer 22 - Gio 23 - Ven 24 | ore 10.00

OPERA STRACCI

O DELL'EDUCAZIONE SENTIMENTALE

UNO SPETTACOLO DI
Teatro Koreja

DA UN'IDEA DI ENZO TOMA E SILVIA RICCIARDELLI CON EMANUELA PISICCHIO, ANĐELKA VULIĆ, FABIO ZULLINO REGIA, DRAMMATURGIA E COSTUMI ENZO TOMA SCENOGRAFIA E LUCI LUCIO DIANA CURA DELLA MESSA IN SCENA SILVIA RICCIARDELLI SCENE REALIZZATE DA MARIO DANIELE CURA TECNICA ALESSANDRO CARDINALE SARTA DI SCENA ANGELA CHEZZI

Sulla base di quali modelli comportamentali e culturali i ragazzi vivono il proprio rapporto con i sentimenti? Quanto, nella loro quotidianità, incidono modelli fondati sul narcisismo, l'egoismo e talvolta la violenza? *Operastracci* è uno spettacolo sui sentimenti, sul rapporto con le emozioni e con il corpo che cambia: quadri teatrali che, pur senza parole e con l'aiuto delle più famose arie d'opera, mettono in scena quel complesso viaggio di crescita che è la vita.

Nello spazio scenico simile ad un ring, una montagna di stracci diventa veli, palloni, guantoni e pance grazie agli attori, che si fanno carico di sentimenti come la tenerezza, il ricordo e l'elaborazione della perdita. Occorrono 30 metri di stoffa per confezionare una sola delle marionette realizzate in scena e un'ora per raccontare il mistero dei legami e degli affetti. Dalla storia dell'arte al melodramma, dalla danza al teatro di figura e all'antica tecnica giapponese del Bunraku, uno spettacolo evocativo che attraversa i linguaggi delle arti e fa risuonare i vissuti quotidiani inquadrandoli in un contesto "altro" che rende possibile affrontare temi delicati come i sentimenti, sempre più necessari ad una generazione digitale.

Per questo spettacolo **Koreja** è disponibile ad organizzare a scuola un **laboratorio di preparazione alla visione** della durata di 60 minuti per ogni gruppo classe e con un costo aggiuntivo di € 1,50 ad alunno. Per ulteriori informazioni potete contattare l'ufficio scuola allo 0832.242000 o alla mail antonio@teatrokoreja.it



TEMA

**Educazione sentimentale tra
linguaggio non verbale e musica lirica**



ETÀ CONSIGLIATA
10-15 anni



TECNICA UTILIZZATA
Teatro d'attore e di figura

TEATRO IN TASCA

Spettacoli per grandi e piccini in domenicale

CALENDARIO 2019-2020

Domenica **3 Novembre** 2019 | ore 11 e ore 17.30

NEL CASTELLO DI BARBABLÙ

di Kuziba Teatro

Domenica **17 Novembre** 2019 | ore 11 e ore 17.30

ZAC COLPITO AL CUORE

*di Il Laborincolo / Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata /
PaneDentiTeatro*

Domenica **1 Dicembre** 2019 | ore 11 e ore 17.30

CAPPUCETTO ROSSO

di Zaches Teatro

Lunedì **6 Gennaio** 2020 | ore 11 e ore 17.30

SPETTACOLO DA DEFINIRE

Domenica **19 Gennaio** 2020 | ore 11 e ore 17.30

RICORDI?

di Teatro dell'Argine

Domenica **2 Febbraio** 2020 | ore 11 e ore 17.30

IO E NIENTE

di Teatro Gioco Vita

Domenica **16 Febbraio** 2020 | ore 11 e ore 17.30

LA GATTA CENERENTOLA

di Oltrelponte Teatro

Domenica **8 Marzo** 2020 | ore 11 e ore 17.30

DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO

Teatro Koreja / Babilonia Teatri

LA STAGIONE DEI RAGAZZI 2019/20

SCHEDA DI PRENOTAZIONE



Il/la sottoscritto/a _____

Dirigente/Insegnante della scuola _____

di _____ con sede in via _____

n. Tel. della scuola _____

n. di cell. dell'Insegnante referente _____

n. di cell. di uno degli insegnanti accompagnatori _____

PRENOTA per UNO SPETTACOLO

N. _____ posti per studenti al costo di € 4,50 cadauno

N. _____ posti per studenti al costo di € 7,00 cadauno

N. _____ posti per insegnanti gratuiti (n. massimo consentito 1 insegnante ogni 10 alunni)
per la visione dello spettacolo _____

del giorno ____ / mese (scrivere in stampatello) _____ / anno ____ alle ore 10.00.

Nel caso si scelga di aggiungere alla visione dello spettacolo anche la partecipazione ad un laboratorio dalle ore 12.30 alle 15.00 si aggiunge un costo ad alunno di € 5,50 per un totale di _____ alunni.

Inoltre per il trasporto dei ragazzi:

utilizza un mezzo proprio

prenota n. ____ pullman da ____ posti al costo di € _____ cadauno (Provincia di Lecce)

prenota n. ____ pullman da ____ posti al costo di € _____ cadauno (Provincia di Lecce)

prenota autonomamente il servizio di trasporto gratuito della Lupiae Servizi
(Scuole comunali di Lecce)

prenota servizio trasporto della ditta Crusi Viaggi al costo di € 185
(Scuole Scuole Secondarie di I e II Grado della città di Lecce)

La presente scheda, che costituisce impegno formale, dovrà pervenire a Koreja via mail all'indirizzo antonio@teatrokoreja.it, non prima di aver contattato i responsabili del Teatro Scuola di Koreja, Paola Pepe ed Antonio Giannuzzi, per la verifica della effettiva disponibilità dei posti.

Per le **SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO** è necessario che non più tardi di 15 giorni prima dello spettacolo siano acquistati una quota non inferiore al 90% dei posti prenotati. Il restante 10% sarà saldato la mattina dello spettacolo.

LE ALTRE SCUOLE possono acquistare i biglietti d'ingresso la mattina dello spettacolo ed il numero totale dovrà corrispondere a quelli prenotati con un margine in difetto del 10%.

Data

Firma del capo d'Istituto
(o dell'insegnante responsabile)

